

RICORDO DEL PROF. ACHILLE CRISTANI IN AULA MAGNA IN PRESENZA DELLA MAMMA.

Ho convocato questo Collegio dei Docenti straordinario per ricordare il Prof. Achille Cristani morto prematuramente il 9 luglio scorso in una bella giornata d'estate. E' entrato in Presidenza il prof. Papa, sconvolto, e ci ha comunicato la morte di Achille. La mia reazione, a questa notizia, insieme con altri docenti che in quel momento erano in Presidenza è stata di disorientamento e di incredulità. Purtroppo col passare del tempo la notizia ha preso consistenza e conferma. A quel punto quella prima sensazione di estraneità, di incredulità e di lontananza si trasforma in qualcosa di angoscioso, dolorante e di profondo smarrimento. Mentre la nostra mente all'inizio si rifiuta di accettare notizie così sconvolgenti e feroci una volta che abbiamo preso coscienza di ciò che è accaduto, come nel caso della scomparsa di Achille, si staglia nella nel nostro pensiero l'immagine della persona cara, ed ho rivisto Achille, durante i consigli di classe, durante gli scrutini o camminare nei corridoi. Ho rivisto la figura del prof. Cristani, sgombra dagli scontri e dalle tensioni dei vari scrutini, e la cosa a cui ho pensato è stata la sua onestà, il suo comportamento corretto e la sua diligenza nel fare il proprio dovere. Il suo contributo all'Itis Cerebotani, nel settore dell'elettronica, è stato significativo. Nei lunghi anni in cui ha insegnato all'Itis in codocenza con l'ingegnere Gelmini, con il quale aveva stabilito una perfetta sintonia professionale oltre che una stima sincera e un affetto profondo, il settore dell'elettronica ha sicuramente brillato per competenza e per la ricerca di progetti all'avanguardia che potessero collocare la nostra scuola tra le migliori della provincia di Brescia. La vostra testimonianza oggi qui sta a rappresentare l'affetto e la stima per Achille, una persona che sicuramente aveva le sue spigolature e i suoi punti di vista che difendeva con determinazione, ma proprio per questo era una persona vera e schietta. Mancherà a tutti noi, mancherà credo ai suoi colleghi di corso per la sua passione per il lavoro e per la tendenza spasmodica a raggiungere la perfezione. Mancherà ai suoi studenti, soprattutto con quelli con cui riusciva ad aprirsi e a dialogare e allora potevano apprezzare la ricchezza di valori

che aveva dentro di se. Mi rivolgo alla madre per dire che può essere orgogliosa di Achille. Orgogliosa per avere trasmesso i valori dell'onestà e del senso del dovere e credo che questi siano valori importanti in un momento in cui nella nostra società sembra che non ci siano più punti di riferimento e a volte essere onesti dignifica andare controcorrente con la moda del momento. Ciao Achille, l'Itis Cerebotani non ti dimenticherà, sei stato una colonna importante di questo Istituto e proprio per questo propongo a questa assemblea, di cui credo di interpretare i sentimenti più profondi, l'intitolazione a tuo nome del laboratorio di elettronica, di quel laboratorio dove hai dedicato tempo, energie e passione e forse gli anni più belli della tua vita.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Condello

Lonato, 10 settembre 2012